



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ORIGINALE

N. Registro Generale 221 del 12/02/2013

**URBANISTICA - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING -
GESTIONE RISORSE UMANE - INFORMATICA**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. Registro di Settore 30 del 12/02/2013

OGGETTO:

Comune di Cupra Marittima. Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla variante parziale al PRG vigente. 17VAS010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

Atteso che la variante in oggetto proposta dal Comune di Cupra Marittima, quale Autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Cupra Marittima, quale autorità procedente, prot. n. 15424 del 11.12.2012, acclarata al nostro protocollo al n. 58102 del 13.12.2013 , di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. della variante al vigente PRG;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 12.02.2013 che viene di seguito riportato integralmente:

””””””””””””

PREMESSA

Con nota prot. n. 15424 del 11.12.2012, acclarata al nostro protocollo al n. 58102 del 13.12.2013, il Comune di Cupra Marittima, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 1 copie del Rapporto Preliminare e gli allegati in formato cartaceo;
- N. 5 copie su supporto informatico del Rapporto Preliminare e degli allegati.
- La scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010.

Con nota prot. n. 59355 del 19.12.2012 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e ha convocato una Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri degli SCA.

Con successiva nota prot. n. 559 del 07.01.2013 lo Scrivente ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., erroneamente non allegato alla nota di convocazione della CDS.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Per la variante in oggetto ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e dalla lettera c) del 2° comma dell'art.2.2 della DGR 1813/2010 è stato richiesto il parere ai seguenti SCA:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
- ASUR marche Zona Territoriale n.12
- Servizio Tutela Ambientale Provincia di Ascoli Piceno
- Servizio Genio Civile Provincia di Ascoli Piceno.
- ATO n. 5 Marche sud.
- CIIP s.p.a.

PARERI SCA :

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, ha ottenuto i seguenti pareri:

La CIIP spa con nota prot. n. 697 del 09.01.2013 ha espresso il parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame:

In riscontro alla Vostra nota prot. n. 59355 del 19.12.2012, prot. CIIP n. 30954 del 21.12.2012, contenente la richiesta di parere di cui all'oggetto, questa azienda si trova nell'impossibilità di esprimere un parere dettagliato riguardante il sistema idrico e fognario per i comparti interessati essendo le zone in oggetto dislocate in vari punti del territorio comunale per cui sarebbe opportuno richiedere una valutazione per ogni singola area in relazione alla tipologia degli insediamenti (residenti, industriali, ecc.), il fabbisogno idrico, la definizione degli Abitanti Equivalenti e la qualità degli scarichi anche ai fini della verifica della capacità residua dei depuratori interessati per ogni singolo comparto edilizio.

Comunque, esaminata la documentazione trasmessa, si esprime parere favorevole di massima sotto il profilo tecnico essendo gli interventi inseriti nel tessuto urbano esistente, con le seguenti prescrizioni:

- *l'approvvigionamento idrico ad uso igienico-potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalla rete idrica esistente a servizio delle singole zone;*
- *gli impianti di fognatura delle acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso i collettori principali esistenti che adducono i liquami ai depuratori se esistenti o provvedere in proprio allo smaltimento dei reflui secondo i criteri fissati dalla normativa vigente;*
- *la rete di raccolta delle acque bianche dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall' ATO 5 – Marche Sud. Si ricorda che la disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con OCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.*

Nel caso in cui siano presenti locali ad uso commerciale che possano ospitare attività i cui reflui siano riconducibili ad uno scarico di tipo industriale e/o assimilato in base alla normativa vigente dovrà essere predisposto apposito pozzetto fiscale di adeguate dimensioni al limite della proprietà privata; un eventuale futuro convogliamento di acque reflue industriali e/o assimilate nella fognatura pubblica è subordinato al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico rilasciata da questa azienda.

Nel caso di nuove espansioni urbanistiche, le singole proprietà lottizzanti dovranno inoltrare idonea richiesta per l'ottenimento del nulla osta definitivo all'esecuzione dei lavori di estensione della rete idrica e fognaria ed allaccio alla rete idrica e fognaria esistente corredando la pratica di tutta la documentazione di cui all'allegato 2.

Si da atto che il presente parere a di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica e subordinato, in ogni caso, al rispetto delle norme regolamentari, anche regionali, pia restrittive che dovessero intervenire in materia essendo l'intervento all'interno dell'agglomerato di Cupra Marittima (5014) conforme alla Direttiva 91/271/CEE ed la Digs. 15212006 e s.m.i. come pubblicato sul BUR della Regione Marche.

Il Servizio Interventi Sismici Idratici e di Elettricità, Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno ha espresso in sede di Conferenza dei Servizi il parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.

Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli ha espresso in sede di Conferenza dei Servizi il parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame

Il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell' ASUR area vasta n. 5 ha espresso, con nota prot.n. 2298 del 15.01.2013, nei termini stabiliti il nulla osta sotto il profilo igienico sanitario.

Al fine di acquisire i pareri degli SCA lo scrivente Servizio ha indetto, con nota prot.n.59355 del 19.12.2012, una conferenza dei servizi ai sensi della legge 241/90, convocandola per il giorno 10.01.2013; di seguito viene riportato il verbale della seduta:

L'arch. Anna Casini apre la seduta riassumendo le fasi del procedimento, invitando il progettista arch. Valeri a descrivere le varianti puntuali introdotte nel PRG vigente ed oggetto del rapporto preliminare e a fornire chiarimenti in merito alla dotazione di reti ed impianti di depurazione per le aree di nuova previsione non limitrofe a quelle urbanizzate in particolare per quelle identificate con le sigle TN, G7 e AS.

L'arch. Valeri, dopo aver specificato che le aree TN, G7 e AS non sono di nuova previsione ma vengono esclusivamente riperimetricate senza aumenti delle volumetrie attualmente ammissibili, illustra la variante, che si articola in 34 punti e che complessivamente prevede una riduzione delle volumetrie consentite dal PRG vigente.

Il rappresentante del Servizio Genio Civile osserva che: la variante n.2 "area sosta camper" che intercetta il fosso Acquarossa dovrà rispettare le fasce di rispetto fluviale di cui all'art.96 lettera "f" del RD 523/1904; per il resto non si ravvisano criticità. Parere favorevole.

Il Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica del comune di Cupra Marittima Arch. Vagnoni, in relazione alla variante indicata con il n.15, riguardante la zona contraddistinta con la sigla G7.d, riferisce che la stessa, in fase di adozione della variante in esame, verrà stralciata in quanto i proprietari hanno già presentato la proposta di Piano Attuativo in attuazione del perimetro previsto dal vigente P.R.G. e l'iter istruttorio è in fase avanzata. Pertanto la sola porzione di zona "C" individuata con la sigla G7.d manterrà il perimetro previsto nel vigente P.R.G..

L'Ing. Maria Giuseppina Ballatori, rappresentante del Servizio Tutela Ambientale mette a verbale quanto segue: con riferimento all'oggetto, esaminati in questa sede, gli elaborati grafici e il rapporto preliminare presentati dal Comune, per quanto di propria competenza esprime PARERE FAVOREVOLE in quanto le modifiche proposte non producono impatti significativi negativi sulle matrici ambientali.

La Conferenza preso atto dei pareri sopra espressi ritiene all'unanimità che la variante non determini impatti significativi sull'ambiente.

''''''''''

CONTENUTI DELLA VARIANTE

VARIANTE 001

Vengono modificate le zone TN Turistiche Ricreative Naturalistiche e TS Turistica Speciale ubicate in c.da San Silvestro, previa esecuzione del rilievo in scala 1/2000, la zona TS di cui all'art. 34.5 delle N.T.A. viene ridotta ricomprendendo il solo edificio utilizzato dall'attività ricreativa esistente e le relative aree pertinenziali, il fabbricato e la relativa pertinenza ad est dell'edificio, vengono ricondotti alla destinazione agricola, le aree adiacenti a sud al limite di zona proposto vengono inserite nella zona TN, così come le aree destinate a parcheggio pubblico previste dal vigente P.R.G. ad ovest della zona TS. La zona TN Turistiche Ricreative Naturalistiche di cui all'art. 34.6 delle N.T.A. viene contenuta nelle aree immediatamente adiacenti a sud ed ad ovest la zona ed estesa in direzione nord sud fino a circa il limite delle aree comprese in "Ambiti di tutela dei versanti" per una estensione complessiva di c.a mq. 19 800 la superficie interessata dalle previsioni viene ridotta rispetto alla previsione del vigente P.R.G. di mq. 26 865, mentre la capacità edificatoria di piano, relativamente alle destinazioni ricettive si riduce di mc. 3441.

VARIANTE 002

Viene ampliata la zona F2 normata dall'art. 37.2 – AS e destinata alla sosta di camper in prossimità della S.S. 16 "Adriatica" al confine comunale sud. L'ampliamento proposto comprende le aree attualmente con destinazione agricola site tra il limite ovest dell'attuale zonizzazione ed il limite est delle aree classificate come "Paesaggio agrario di interesse storico-ambientale" di cui all'art. 25 delle N.T.A.. La variante conferma la possibilità di realizzare esclusivamente sistemazioni a raso e la inedificabilità della zona che viene inoltre assoggettata a prescrizioni particolari in merito alla permeabilità del suolo ed all'obbligo di piantumazione. La porzione del territorio classificata nel P.R.G. vigente quale "zona omogenea D4" - Esposizioni auto di cui all'art. 35.4 delle N.T.A. viene compresa tra le zone F2 destinate ad impianti ed attrezzature di interesse generale di proprietà privata, destinata ad ospitare attrezzature sportive senza incremento delle volumetrie esistenti. La variante conferma la previsione a verde privato art. 38 N.T.A. dell'area compresa tra le zone di cui si è detto sopra.

VARIANTE 003

Viene modificata la zona di espansione C3 a bassa densità di cui all'art. 33.2. delle N.T.A. identificata dal codice di comparto G2 compresa tra via S. Gregorio Magno a nord ed a sud, il precedente limite della zona di espansione ad est e l'attuale limite ad ovest che viene ricondotta a zona E (agricola), introducendo inoltre due distinti comparti, uno a nord ed uno a sud di via S. Gregorio Magno entrambi in aderenza al comparto identificato dal codice L 2 e rispettivamente denominati G 2.b e G 2.a. viene ridotta la superficie rispetto alla previsione del precedente PRG di mq. 4.580 mentre la capacità edificatoria si riduce di mc.3.436.

VARIANTE 004

La zona F4 "Verde inedificabile (pubblico o privato) di cui all'art.38.2 delle N.T.A., compresa tra le zone di espansione identificate dai codici di comparto L16 ed L24 viene trasformata in zona omogenea E (agricola).

VARIANTE 005

La zona F4 "Verde inedificabile (pubblico o privato)" (già art. 9.4 N.T.A. del P.d.F.) di cui all'art.38.2 delle N.T.A. sita in prossimità della S.S.16 ed introdotta nel vigente P.R.G. a seguito del rilievo n° 14 della D.G.P. n° 188 del 30/06/2010, viene condotta a Verde privato di cui all'art. 38 delle N.T.A.;

VARIANTE 006

Viene in parte riproposta la zona residenziale di espansione C3 di cui all'art. 33.2. delle N.T.A.

identificata dal codice di comparto G 23 ed oggetto di stralcio a seguito del rilievo n° 17 della D.G.P. n° 188 del 30/06/2010 (Variante n° 87) per la mancata verifica delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 4 del P.T.C.P. Le ulteriori aree comprese tra il limite sud del comparto edilizio L 12 e la strada esistente che congiunge via Umbria con la strada provinciale S. Silvestro, avendo perso le caratteristiche della zona agricola, vengono classificate tra le zone a Verde Privato. La superficie interessata dalle previsioni della viene ampliata di mq. 3 800, mentre e la capacità edificatoria di mc. 2 850.

VARIANTE 007

Viene in parte riproposta la zona residenziale di espansione C3 a bassa densità di cui all'art. 33.2. delle N.T.A. identificata dal codice di comparto G 24 ed oggetto di stralcio a seguito del rilievo n° 17 della D.G.P. n° 188 del 30/06/2010 (Variante n° 88) per la mancata verifica delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 4 del P.T.C.P.. Le ulteriori aree comprese tra i comparti G 24, L 10 ed L 4 e la strada provinciale S. Silvestro, avendo perso le caratteristiche della zona agricola, vengono classificate tra le zone a Verde Privato di cui all'art. 38 delle N.T.A.; la superficie interessata dalle previsioni della variante parziale viene aumentata di mq. 3 840, mentre la capacità edificatoria di piano, aumenta di mc. 2 880.

VARIANTE 008

Viene in parte riproposta la zona residenziale di espansione C3 a bassa densità di cui all'art. 33.2. delle N.T.A. identificata dal codice di comparto G 25 ed oggetto di stralcio a seguito del rilievo n° 17 della D.G.P. n° 188 del 30/06/2010 (Variante n° 89) a causa della mancata verifica delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 4 del P.T.C.P. ed della mancanza delle indagini geologiche di seconda fase. Viene introdotta una superficie territoriale aggiuntiva di mq. 2 330 ed una maggiore capacità edificatoria di mc. 1747. Le ulteriori aree comprese tra il limite sud del comparto edilizio in oggetto e la strada provinciale S. Silvestro, avendo perso le caratteristiche della zona agricola, vengono classificate tra le zone a Verde Privato di cui all'art. 38 delle N.T.A..

VARIANTE 009

Gli ambiti di tutela dei manufatti storici individuati dal P.P.A.R. con il n° 04 "Palazzo del vassallo al castello" ed il n° 07 "Chiesa di Santa Margherita a basso", reintrodotti a seguito del rilievo n° 4 della D.G.P. n° 188 del 30/06/2010, vengono riuniti a costituire una unica unità di paesaggio con l'ambito di tutela del Centro Storico in analogia al criterio adottato sull'intero territorio comunale.

VARIANTE 010

La zona F6b "Verde Pubblico Urbano inedificabile" di cui all'art.38.4 delle N.T.A. compresa tra via N. Sauro e via C. Battisti ed introdotta nel vigente P.R.G. a seguito del rilievo n° 14 della D.G.P. n° 188 del 30/06/2010, viene trasformata in zona omogenea F1 V – "Spazi attrezzati a verde pubblico" di cui all'art. 37.1.V delle N.T.A..

VARIANTE 011

L'area classificata tra le zone D3 E Artigianato Produttivo sita in prossimità del piano attuativo completato identificato dal codice di comparto L 9 (Lottizzazione Artigianale S. Silvestro) viene traslata nella posizione. La superficie territoriale e la capacità edificatoria rimangono invariate.

VARIANTE 012

La previsione relativa al parcheggio pubblico in prossimità al centro storico viene ridotta escludendo le aree a maggiore pendenza al fine di rendere l'infrastruttura meno invasiva e realizzabile con costi più contenuti per l'Amministrazione pubblica. La diminuzione dell'estensione è pari a mq. 1 155 ed è conforme ad uno studio preliminare dell'ufficio Lavori Pubblici del comune che ne ha verificato la funzionalità.

VARIANTE 013

La zona F6a Verde Privato Urbano inedificabile di cui all'art.38.3 delle N.T.A. compresa tra via N. Sauro e via C. Battisti ed introdotta nel vigente P.R.G. a seguito del rilievo n° 14 della D.G.P. n° 188 del 30/06/2010, viene modificata in zona omogenea F1 V – "Spazi attrezzati a verde pubblico" di cui all'art. 37.1.V delle N.T.A..

VARIANTE 014

La zona F6b "Verde Pubblico Urbano inedificabile" di cui all'art.38.4 delle N.T.A. e l'area bianca comprese tra via N. Sauro e via C.Battisti introdotte nel vigente P.R.G. a seguito del rilievo n° 14 della D.G.P. n° 188 del 30/06/2010, vengono trasformate in zona omogenea F1 V – "Spazi attrezzati a verde pubblico" di cui all'art. 37.1.V delle N.T.A..

VARIANTE 015

La zona residenziale di espansione C3 a bassa densità di cui all'art. 33.2. delle N.T.A. identificata dal codice di comparto G7d viene riprogettata reintroducendo una porzione stralciata a causa della non esaustività della documentazione geologica prodotta, alla non conformità della predetta documentazione all'art. 10 delle N.T.A. del P.T.C.P. ed alla mancanza di una adeguata viabilità di accesso (la Variante n° 80 prevedeva una ulteriore viabilità pubblica in aggiunta alla strada comunale di Collebruno). La superficie territoriale viene ridotta di mq. 550, mentre la capacità edificatoria di mc. 412.

VARIANTE 016

Le zone residenziali di espansione C3 a bassa densità di cui all'art. 33.2. delle N.T.A. identificate dai codici di comparto G 7c.1 – G 7c.2 – G 7 c.3 al fine di rendere più facilmente attuabile la previsione di piano, vengono riunite in un unico comparto, identificato dal codice G 43, che comprende anche le aree agricole di ridotte estensioni che li separano. La zona classificata "D3 Artigianato Produttivo" di cui all'art. 35.3 delle N.T.A. immediatamente a nord del comparto attuato identificata dal codice L 13 ed adiacente il lato sud-ovest del comparto residenziale G 7, viene trasformata in zona residenziale di espansione C3 a bassa densità di cui all'art. 33.2. delle N.T.A. ed identificata dal codice di comparto G 42. L'area destinata a zona F6a Verde Privato Urbano inedificabile di cui all'art.38.3 delle N.T.A. immediatamente ad est della zona residenziale di espansione C3 cod. di comparto G 7 c.2. viene trasformata in "Verde Privato" di cui all' Art. 38 delle N.T.A. ed estesa a comprendere le aree di ridotta estensione non aventi più caratteristiche agricole comprese tra il limite nord-est della stessa e la strada comunale di Collebruno. La superficie territoriale interessata dalle previsioni aumenta rispetto alla previsione del vigente P.R.G. di mq. 7 220, la capacità edificatoria di piano, relativamente alle destinazioni residenziali aumenta di mc. 2 391 e relativamente alle destinazioni produttive diminuisce di mc. 785.

VARIANTE 017

La lottizzazione "Colleamar" convenzionata ma non attuata identificata negli elaborati grafici dal codice L 15 e ricadente in zona "T3 Residence e Alberghi" - Art. 34.4 delle N.T.A., viene modificata, per la medesima estensione territoriale, in zona residenziale di espansione C3 – Art. 33.2 delle N.T.A. identificata negli elaborati grafici dal codice di comparto G 44, restando invariati i vincoli di P.P.A.R. presenti. Data l'orografia della zona e le infrastrutture viarie esistenti si è limitata la volumetria edificabile massima a mc. 22000. La superficie territoriale resta invariata, la capacità edificatoria relativamente alle destinazioni residenziali aumenta di mc. 22.000 mentre relativamente alle destinazioni turistico ricettive diminuisce di mc 45 800.

VARIANTE 018

Viene proposta la rimozione delle indicazioni presenti nel P.R.G. vigente relative al rilievo n° 47 della D.G.P. n° 154/2004. Le aree rimangono comprese in zona agricola così come vengono confermati tutti gli ambiti di tutela.

VARIANTE 019

La zona F7 - Attrezzature Pubbliche e Private di Interesse Generale di cui all'art.38.5 delle N.T.A. corrispondente alla Palestra Comunale, introdotta nel vigente P.R.G. a seguito del rilievo n° 14 della D.G.P. n° 188 del 30/06/2010, viene trasformata in zona omogenea F1 S "sportiva" di cui all'art. 37.1.S delle N.T.A..

VARIANTE 020

La zona di espansione D 3 E "Artigianato Produttivo" normata dall'art.35.3.b delle N.T.A a sud della S.P. Valmenocchia ed identificata dal codice di comparto G 34, viene ridefinita nella perimetrazione limitando l'estensione delle aree alle strette necessità delle attività esistenti. La Superficie Territoriale St viene sostanzialmente ridotta ad una estensione complessiva pari a mq.

39 700 ripartiti in tre comparti distinti identificati dai codici G 34.a, G 34.b e G 34.c, le aree escluse dalle zone produttive sono ricondotte alla destinazione agricola. La superficie interessata dalle previsioni della variante diminuisce rispetto alla previsione del vigente P.R.G. di mq. 14230, la capacità edificatoria di piano, relativamente alle destinazioni produttive diminuisce di mc. 21 345.

VARIANTE 021

Le zone di espansione D 3 E Artigianato Produttivo di cui all'art.35.3 .b delle N.T.A a sud ed a nord della S.P. Valmenocchia identificate dai codici di comparto G 32 e G 33. Le aree, ritenute avulse dall'assetto territoriale comunale, vengono ricondotte alla destinazione agricola la superficie territoriale interessata dalle previsioni diminuisce rispetto alla previsione del vigente P.R.G. di mq. 35 360, la capacità edificatoria di piano, relativamente alle destinazioni produttive diminuisce di mc.53 040.

VARIANTE 022

Il fabbricato identificato dal n° 77 nel Censimento dei fabbricati rurali approvato con D.C.C. n° 2 del 09/02/2007 e nello stesso classificato di categoria "B" e pertanto assoggettato alle disposizioni di cui all'art. 36.1 delle N.T.A., essendo lo stesso privo di caratteristiche meritevoli di tutela viene classificato in categoria "C" ed assoggettato alle disposizioni dell'art. 36.2 delle N.T.A. relativo agli "Edifici extraurbani senza particolare valore storico-architettonico", in conseguenza viene rimosso il relativo ambito di tutela.

VARIANTE 023

Le zone residenziali di completamento B2.1 "Tessuto prevalentemente residenziale a media densità" normate dall'art.32.2.1 delle N.T.A a sud ed a nord della S.P. Valmenocchia in quanto avulse dall'assetto territoriale comunale vengono ricondotte alla destinazione agricola di cui all'art. 36 delle N.T.A.. La superficie interessata dalle previsioni della variante parziale diminuisce rispetto alla previsione del vigente P.R.G. di mq. 9 180 corrispondenti alla superficie fondiaria delle zone, la capacità edificatoria di piano, relativamente alle destinazioni residenziali diminuisce di mc. 8456.

VARIANTE 024

La zona residenziale di espansione C2 a media densità di cui all'art.33.1 delle N.T.A identificata dal codice di comparto G10, viene ripermetrata e classificata come zona residenziale di espansione C3 a bassa densità con riferimento all'art. 33.2. delle N.T.A.. Nel dettaglio viene nella sostanza regolarizzato l'andamento del limite sud del comparto residenziale con un ampliamento della Superficie territoriale di mq. 17 720. La superficie territoriale e la capacità edificatoria aumentano rispettivamente di mq. 17 720 e di mc.1720.

VARIANTE 025

La zona residenziale di espansione C2 a media densità normata dall'art.33.1 delle N.T.A identificata dal codice di comparto G11, viene ricondotta a zona omogenea E (agricola). Le aree interessate dalla previsione del P.R.G. vigente sono ubicate nella piana alluvionale del torrente Menocchia ad ovest dell'autostrada A 14, dette aree sono in definitiva ubicate in una zona con scarsa vocazione all'edificazione ed inoltre necessiterebbero di ponderosi investimenti per la connessione delle stesse con i servizi a rete. La superficie territoriale e la capacità edificatoria relativamente si riducono rispettivamente di di mq. 78 510 e di mc.113 840.

VARIANTE 026

La zona F11 "Zone destinate alla viabilità automobilistica – Fasce di rispetto" di cui all'art.38.7 delle N.T.A. sita in prossimità della S.P. Valmenocchia ed introdotta nel vigente P.R.G. a seguito del rilievo n° 18 della D.G.P. n° 188 del 30/06/2010, viene modificata in verde Privato di cui all'art. 38 delle N.T.A..

VARIANTE 027

Il Piano attuativo completato identificato codice L8 viene riportato, analogamente agli altri piani attuativi vigenti, con la sola indicazione del perimetro, della destinazione di zona e del codice di comparto. La zona viene classificata quale C 7 ed assoggettata alle disposizioni previste dal piano attuativo.

VARIANTE 028

La zona di espansione D 3 E "Artigianato Produttivo" art.35.3.b delle N.T.A a nord della S.P. n° 58 "Montevarmine" identificata dal codice di comparto G 20 viene ridefinita nella estensione: la zona di espansione viene limitata alla porzione dell'area meno elevata in altimetria e modificando le aree escluse in destinazione agricola. L'area adiacente verso sud destinata nel vigente P.R.G. a "Verde Privato" viene anch'essa ricondotta alla destinazione agricola. La riduzione della superficie territoriale è solo in parte compensata dalla individuazione di un ulteriore comparto produttivo misto di espansione a sud della S.P.. "Montevarmine" tra il limite ovest del piano attuativo L 7 ed il confine comunale con Massignano. I due distinti comparti vengono identificati negli elaborati grafici dai codici di G 20.a quello a nord della S.P. 58 e G 20.b quello a sud. La superficie territoriale e la capacità edificatoria diminuiscono rispettivamente di mq. 45 935 e di mc. 68 902.

VARIANTE 029

Si tratta di un'area sostanzialmente edificata a sud della S.P. 58 "Montevarmine" comprendente zone di completamento, aree agricole ed aree con destinazione F 4. Detta area, a suo tempo classificata come B1 in sede di redazione della Variante generale vigente è stata stralciata a seguito del rilievo n° 18 della D.G.P. n° 188 del 30/06/2010 in quanto nuova previsione interessata da un incremento del carico insediativo e mancante degli elaborati geologici previsti dall'art. 10 delle N.T.A della variante al PTCP. La presente variante, nella ridefinizione complessiva delle previsioni edificatorie del vigente strumento urbanistico lungo la S.P. "Montevarmine", ripropone l'area in oggetto classificandola in zona omogenea B2.1 "Tessuto prevalentemente residenziale a media densità" di cui all'art. 32.2.1 producendo la verifica dei requisiti del D.M. 1444/68.

VARIANTE 030

La variante ha per oggetto un'area sostanzialmente edificata a nord della S.P. 58 "Montevarmine" comprendente zone di completamento, aree agricole ed aree con destinazione F 4. Detta area, a suo tempo classificata come B1 in sede di redazione della Variante generale vigente è stata stralciata a seguito del rilievo n° 18 della D.G.P. n° 188 del 30/06/2010 in quanto nuova previsione interessata da un incremento del carico insediativo e mancante degli elaborati geologici previsti dall'art. 10 delle N.T.A della variante al PTCP. La presente variante, nella ridefinizione complessiva delle previsioni edificatorie del vigente strumento urbanistico lungo la S.P. "Montevarmine", ripropone l'area in oggetto classificandola in due distinte zone classificate B2.1 "Tessuto prevalentemente residenziale a media densità" di cui all'art. 32.2.1 divise da una previsione di viabilità pubblica delle zone residenziali di espansione adiacenti a nord. La superficie fondiaria dei due comparti è rispettivamente pari a mq. 5670 (comparto ad ovest della viabilità pubblica di lottizzazione) e mq. 12 460 (comparto ad est della viabilità pubblica di lottizzazione).La verifica dei requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 1444/68 La superficie interessata dalle previsioni della variante parziale aumenta rispetto alla previsione del vigente P.R.G. di mq. 5 670 corrispondenti alla superficie fondiaria della zona ad ovest della viabilità pubblica di lottizzazione e di mq. 12 460 corrispondenti alla superficie fondiaria della zona ad est della viabilità pubblica di lottizzazione. Nel complesso a seguito della presente variante la superficie interessata dalle previsioni aumenta di mq.18 130 mentre la capacità edificatoria di mc. 6 773.

VARIANTE 031

La variante ridefinisce le previsioni edificatorie del vigente strumento urbanistico lungo la S.P. "Montevarmine", in particolare ridisegna la viabilità pubblica prevedendo un tracciato locale parallelo alla S. P. "Montevarmine" a collegare la viabilità locale esistente con le previsioni viarie vigenti tra i comparti edificatori residenziali G 16 e G 17, è previsto l'allargamento della viabilità esistente immediatamente ad ovest del comparto G 19 per il tratto ad esso adiacente e della viabilità immediatamente a nord del comparto G 18.a sempre per il tratto ad esso corrispondente, è inoltre previsto un ulteriore tratto per collegare la nuova previsione viaria in direzione est – ovest con la strada provinciale "Montevarmine". Le zone residenziali di espansione C2 a media densità di cui all'art. 33.1. identificate dai codici G 18 e G 19 vengono ripерimetrare e distinte in tre

comparti, identificati dai codici G 18.a, G 18.b e G 19, che comprendono al loro interno le previsioni viarie descritte sopra, che pertanto sono a carico dei soggetti attuatori dei piani di lottizzazione, oltre all'indicazione sull'ubicazione di aree pubbliche per il comparto G 18.b. Le aree a monte della nuova viabilità pubblica in direzione est – ovest nel P.R.G. vigente comprese in zona edificabile trasformate in zona agricola. Le aree comprese tra il limite sud del comparto G 18.b e la S.P. "Montevermine" ad est della zona residenziale di completamento di cui alla variante 30, non avendo più le caratteristiche di zona agricola vengono condotte alla destinazione a Verde Privato. Il vigente P.R.G. destina il comparto G 19 alla realizzazione di Edilizia Residenziale Pubblica per una St di mq. 10 655 ed una volumetria corrispondente di mc. 15 450. La variante intende creare le condizioni per la formazione di un demanio comunale di aree da destinare ad Edilizia Residenziale Pubblica assoggettando i piani attuativi di iniziativa privata relativi a destinazioni residenziali a prescrizioni particolari in merito alla cessione gratuita all'amministrazione pubblica di aree allo scopo destinate all'interno dei piani attuativi in ragione del 15% delle superfici fondiari previste nel piano attuativo stesso. A seguito della presente variante la superficie interessata dalle previsioni diminuisce di mq. 5 610, mentre la capacità edificatoria di mc. 8 135.

VARIANTE 032

Le zone F6b "Verde Pubblico Urbano inedificabile" e la zona F11 "Zone destinate alla viabilità automobilistica – Fasce di rispetto" ubicate ad ovest del campo sportivo introdotte nel vigente P.R.G. a seguito dei rilievi n° 1 e 19 della D.G.P. n° 188 del 30/06/2010, vengono comprese in zona a "Verde Privato".

VARIANTE 033

La zona residenziale di espansione C3 a bassa densità di cui all'art. 33.2 delle N.T.A. identificata dal codice G 15 viene riperimetrata inserendo le previsioni di viabilità pubblica. Viene inoltre previsto un ulteriore comparto edificatorio, anch'esso compreso in zona residenziale di espansione a bassa densità C3, identificato dal codice G 45, in adiacenza al lato est del comparto G 15, contenente anch'esso le previsioni di viabilità pubblica in prosecuzione di quella prevista nel comparto G 15, al fine di collegare la viabilità esistente nel vicino piano attuativo completato identificato con il codice di comparto L 18 (P.E.E.P Boccabianca) con la S.P. 58 "Montevermine". La superficie interessata dalle previsioni della variante parziale aumenta di mq. 29 710, la capacità edificatoria di piano, di mc.22.282.

VARIANTE 034

Vengono individuate come Parcheggio pubblico le aree site in prossimità del piano attuativo identificato dal codice L19 oggetto. La variante individua delle seppur ridotte aree da destinare a parcheggi pubblici in piena zona balneare a monte della ferrovia ed individua quali zone omogenee F4 le corrispondenti aree a valle della ferrovia idonee per la realizzazione di percorsi ciclopedonali a collegare i parcheggi pubblici di cui sopra con il previsto tracciato ciclabile parallelo alla spiaggia. La superficie interessata dalle previsioni aumenta di mq. 2 440 (dei quali mq. 2 040 a parcheggi pubblici) mentre resta invariata la capacità edificatoria di piano.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità procedente e proponente è l'Amministrazione comunale di Cupra Marittima.

Il piano è costituito da una variante al vigente PRG, la superficie interessata dalle modifiche è pari ad Ha 47,28 corrispondente al 2,75 dell'intero territorio comunale. Le previsioni edificatorio comportano un decremento di mc 65.259 di volumetrie residenziali, un decremento di mc 49.241 di volumetrie turistico ricettive ed un decremento di mc.148.072 di volumetrie produttive-commerciali. La variante riduce di 12 ha le aree edificabili.

La variante non interessa progetti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale né aree ricadenti in SIC, ZPS e pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.375/97, né interessa territori ricadenti in Parchi o Riserve.

La variante coinvolge ambiti definitivi di tutela del PPAR assunti come definitivi dal PRG a seguito delle procedure di adeguamento al medesimo Piano.

Gli interventi previsti in parte ricadono in zone vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 ed in aree vincolate dal PAI.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare, risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

Il Comune di Cupra Marittima è dotato di Piano Regolatore Generale adeguato al PPAR, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 28/04/2004, successivamente modificato ed integrato con la variante generale approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 19/07/2010. Lo strumento urbanistico generale vigente prevede comparti edificatori molto estesi e di difficile attuazione con un tipo di edificazione ereditata dal previgente P. d. F. oggi non compatibile con l'assetto del territorio comunale. La variante parziale pertanto procederà, previa verifica circa la attuabilità dei comparti edificatori previsti, ad indirizzare lo strumento urbanistico comunale verso il contenimento del consumo del suolo privilegiando interventi di ricucitura e di ridefinizione dei tessuti urbani prestando particolare attenzione alle aree di margine urbano e periurbano nell'ottica di una gestione organica del territorio e sostenibile da un punto di vista di economico, sociale ed ambientale. La superficie interessata dalle previsioni della Variante Parziale diminuisce rispetto a quella interessata dalle previsioni del vigente P.R.G. di circa 12 ha. (mq. 118850), la variante riduce:

- _ mc. 65 259 delle previsioni edificatorie residenziali vigenti;
- _ mc. 49 241 delle previsioni edificatorie turistiche vigenti;
- _ mc. 148 072 delle previsioni edificatorie produttive-commerciali vigenti.

Verifica di coerenza esterna

In questa sezione devono essere elencati i piani e programmi ritenuti pertinenti al p/p in analisi in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale di intervento dello stesso.

L'analisi di tale quadro, consente di verificare la coerenza del P/P rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione (nazionale, regionale, provinciale, comunale) e viene pertanto efinita "analisi di coerenza esterna".

Nel R.A. non sono stati individuati i piani ritenuti pertinenti all'intervento in esame in relazione agli ambito territoriale e settoriale di intervento dello stesso. Vengono inoltre richiamate leggi abrogate (431/85, 1497/39, 22/97 ecc). Non è stata effettuata nessuna verifica di coerenza con la pianificazione sovraordinata.

Interazioni con altri Piani e Programmi

Geografia delle Pressioni Ambientali

Nel 2009 il Servizio Ambiente e Paesaggio della regione e la società Ambiente Italia s.r.l. hanno elaborato la "Geografia delle pressioni ambientali", il cui intento è quello di approfondire l'analisi della condizione ambientale del territorio regionale marchigiano, nell'ambito della più generale attività di reporting che sin dal 2000 produce con cadenza non regolare i Rapporti sullo Stato dell'Ambiente (RSA). Lo studio ha permesso di individuare, nel territorio regionale, aree omogenee in termini di "pressione ambientale", sulla base dell'utilizzo ed elaborazione di un sistema ristretto di indicatori di stato e di pressione ambientale. Per l'analisi sono stati presi in considerazione 8 tematiche di cui 4 attinenti alle componenti ambientali (Aria, Acqua, Suolo e Natura) e 4 attinenti alle attività antropiche (Insediamenti, Industria, Turismo e Rifiuti). Gli indicatori presi in considerazione rispetto a tali tematiche sono ben 23.

L'analisi viene condotta sul territorio della regione diiviso in quattro ambiti territoriali omogenei di maggior pressione ambientale, Cupra Marittima è compresa nell'ambito "D" caratterizzato da una urbanizzazione pressoché continua sulla costa che si salda a quella presente lungo la bassa

Valle del Tronto, fino quasi ad Ascoli Piceno, composta da edifici residenziali e da insediamenti industriali, oltre che da un insieme di infrastrutture viarie e ferroviarie.

Tra i comuni compresi in tale ambito tre sono classificati in classe 5a indicante pressione o criticità

ambientale ALTA (Ascoli Piceno, San Benedetto e Grottammare), Cupra Marittima è classificata in

classe 3a indicante pressione o criticità ambientale MEDIA.

S.T.R.A.S. - Strategia Regionale d'Azione Ambientale per la Sostenibilità

Il Servizio Ambiente e Difesa del Suolo, in qualità di Autorità Ambientale Regionale, ha elaborato lo schema della Strategia Regionale di Azione ambientale per la Sostenibilità (S.T.R.A.S.) 2006 - 2010. Il documento è stato approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 44 del 30/01/2007.

In linea quindi con gli indirizzi espressi a livello comunitario e nazionale, la Regione Marche fissa obiettivi e individua azioni in quattro aree tematiche prioritarie:

- Clima e atmosfera;
- Natura e biodiversità;
- Ambiente e salute;
- Uso e gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti;

Piano Clima Regionale

Il 1° agosto 2007 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Piano per il clima che rappresenta una prima attuazione della Strategia regionale per la Sostenibilità (S.T.R.A.S.). La riduzione delle emissioni climalteranti, quindi il perseguimento degli obiettivi di Kyoto, rappresenta uno degli obiettivi prioritari della S.T.R.A.S.. Il pacchetto di misure del Piano per il clima si articola in nove assi d'intervento.

D.U.P. - Documento Unitario di Programmazione 2007 – 2013

Il D.U.P. - Documento Unitario di Programmazione 2007 – 2013, approvato con D.C.R. 89/2008, raccoglie e coordina strategie ed obiettivi di diversi programmi, costituendo di fatto, uno strumento di governo integrato delle politiche economiche, territoriali ed ambientali. Esso è articolato in 6 assi, a ciascuno dei quali è associato un obiettivo strategico e diversi obiettivi specifici.

P.T.P.L. - Piano Regionale del trasporto Pubblico Locale

Il PTPL ha come obiettivo generale quello di adeguare l'offerta del trasporto pubblico locale alla domanda di mobilità attesa e, a tal scopo, si articola in 3 ambiti di intervento.

P.A.P. - Piano Regionale delle Attività Produttive

Il Piano delle Attività Produttive ha come obiettivo generale quello di realizzare una crescita "non solo dimensionale delle imprese, ma delle reti tra imprese, dei distretti e delle filiere, cioè dei sistemi locali complessi", nell'ottica di realizzare una politica integrata dei fattori per rendere complementare e coerenti "le politiche industriali e quelle della formazione e del mercato del lavoro, della ricerca e dell'innovazione; le politiche fiscali con quelle del credito, delle infrastrutture, della valorizzazione dei prodotti e della certificazione di qualità.

P.S.R. - Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013

Il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.100/2008, si articola in quattro Assi, indicati dagli orientamenti Strategici Comunitari, e declinati a livello nazionale dal Piano Strategico Nazionale. Per ciascuno degli Assi, la Regione Marche ha individuato Azioni chiave prioritarie e conseguenti linee di intervento funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati

P.F.R. - Piano Forestale Regionale

L'obiettivo quadro del Piano Forestale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 114/2009, è quello di "attuare una gestione attiva sostenibile, delle foreste e del comparto forestale, per garantire la rinnovazione naturale e la tutela degli ecosistemi forestali, lo sviluppo socio-economico dello stesso comparto, per dare continuità e certezza occupazionale

nel settore”.

P.T.A - Piano di Tutela delle Acque

Il Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 145/2010, rappresenta lo strumento di pianificazione regionale finalizzato a conseguire gli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente e a tutelare, attraverso un impianto normativo, l'intero sistema idrico sia superficiale che sotterraneo. Con il P.T.A. la Regione Marche individua gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica.

Il Piano definisce gli interventi di protezione e risanamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e l'uso sostenibile dell'acqua, esso inoltre regola gli usi in atto e futuri, che devono avvenire secondo i principi di conservazione, risparmio e riutilizzo dell'acqua per non compromettere l'entità del patrimonio idrico e consentirne l'uso, con priorità per l'utilizzo idropotabile, nel rispetto del minimo deflusso vitale in alveo.

Piano di Risanamento e Mantenimento Qualità dell'Aria Ambiente

Il Piano di Risanamento e Mantenimento Qualità dell'Aria Ambiente, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 143/2010 e redatto in conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente contiene.

Interazione con altri ambiti di Programmazione Territoriale

S.T.L. – Sistema Turistico Locale - "Distretto turistico" del Piceno

Il 15 luglio 2008 è stato sottoscritto il protocollo istitutivo del Sistema Turistico Locale (STL) "Piceno". L'organismo, previsto dal "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" (L.R. 9/2006), ha il compito di coordinare l'attività di accoglienza di tutto il territorio della provincia di Ascoli Piceno e di intercettare, con progetti specifici, finanziamenti locali, nazionali e comunitari. Il Sistema Turistico Locale vuole affermare il concetto di "distretto turistico": non più un "turismo di mare", un "turismo collinare", un "turismo della montagna", ma una proposta integrata con riferimento ad una idea di piceno assolutamente omogenea nella sua diversità. Il comune di Cupra Marittima ha sottoscritto l'accordo unitamente ad altri 27 soggetti pubblici e 21 soggetti privati. Nel seguito sono riportati i sistemi turistici locali delle Marche.

Ambito territoriale di riferimento

Il Comune di Cupra Marittima ha un territorio di 17,19 Km² che si sviluppa in modo articolato dalla quota 0 alla quota di 252 m. s.l.m. in località S. Silvestro in prossimità del confine con Ripatransone. Il territorio è in prevalenza collinare e comprende la fascia costiera e la piana alluvionale del torrente Menocchia con una morfologia accidentata e talora interessata da fenomeni erosivi. La struttura insediativa è articolata in due sistemi:

- il centro storico di Marano, nucleo antico a quota 112 m. s.l.m. ancora cinto dalle mura medievali;
- il centro abitato lungo la fascia costiera parallelo alle principali infrastrutture, di formazione più recente.

Il sistema della mobilità è caratterizzato da un fascio infrastrutturale in direzione nord – sud composto partendo da est dalla linea ferroviaria Adriatica di importanza nazionale, dalla S.S. 16 Adriatica e dall'Autostrada A 14, entrambe classificate nella rete viaria di importanza nazionale.

Sulla S.S. 16 si innestano le viabilità di livello inferiore a formare anche nel territorio di Cupra Marittima lo schema a pettine tipico della fascia litoranea delle Marche, a partire da nord si incontrano la S.P. 58 "Montevermine", la S.P. 91 "Valmenocchia", entrambe di fondovalle e la S.P. 78 "San Silvestro"

Condizioni meteo-climatiche

Non esistono dati a livello locale che descrivono puntualmente i parametri meteo-climatici relativi per il Comune di Cupra Marittima.

Ambito di influenza ambientale e territoriale della Variante

L'ambito di intervento territoriale di un piano è la porzione di territorio su cui intervengono le sue previsioni (area pianificata). Nel caso specifico, l'ambito di intervento territoriale non interessa

l'intero territorio comunale ma è costituito dalle singole aree oggetto di varianti puntuali alla disciplina urbanistica.

L'ambito di *influenza ambientale* di un piano è costituito dall'insieme dei temi e degli aspetti ambientali con cui il piano interagisce, determinando l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente in conseguenza dell'attuazione sul territorio delle previsioni del Piano.

L'ambito di *influenza territoriale* di un piano è costituito dall'area, in cui potrebbero manifestarsi gli impatti ambientali ed è quindi strettamente correlato alla tipologia di interazioni ambientali individuate, ma anche alle caratteristiche dell'area stessa. La presenza nell'area in cui potrebbero manifestarsi gli impatti di piano di specifiche emergenze ambientali, da intendersi come aree di particolare pregio e/o vulnerabilità ambientale, potrebbe influenzare l'estensione e, quindi, la significatività dell'impatto medesimo. Di norma, l'ambito di influenza territoriale di un piano supera quello che è il suo ambito di intervento territoriale.

Ambito di influenza Ambientale - individuazione delle interazioni

L'individuazione preliminare dell'ambito di influenza ambientale e territoriale del Piano in analisi è di fondamentale importanza per circoscrivere l'analisi e la valutazione ambientale alle questioni realmente interessate dalle previsioni di piano. Alla luce degli obiettivi generali di piano sono state esaminate le interazioni che potrebbero manifestarsi tra il Piano, l'ambiente e le attività antropiche (settori di governo), poiché anche da quest'ultime potrebbero generarsi impatti ambientali. L'individuazione dei temi/aspetti ambientali con cui la Variante Parziale al P.R.G. del Comune di Cupra Marittima potrebbe interagire avviene riferendosi all'elenco dei temi/aspetti ambientali dell'Allegato II - Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi.

Gli aspetti ambientali esaminati in una apposita matrice sono: biodiversità, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione e beni culturali.

La Variante Parziale al P.R.G. prevede una riduzione complessiva della capacità edificatoria del Piano con conseguente riduzione dell'utilizzo delle risorse idriche rispetto alle previsioni del vigente P.R.G., una riduzione delle superfici impermeabili ed una riduzione dei carichi dei reflui prodotti destinati agli impianti di depurazione rispetto alle previsioni del vigente P.R.G..

La variante Parziale al P.R.G. prevede che ogni trasformazione del suolo che provochi una variazione di permeabilità superficiale attui misure compensative rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica.

Ambito di influenza territoriale

L'area entro cui potrebbero manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dal perseguimento degli obiettivi di piano si ritiene, che possa coincidere con le singole ristrette zone in cui si attuano fisicamente gli interventi. Non si evidenziano particolari criticità ambientali o territoriali pertinenti alla Variante Parziale al P.R.G. in oggetto.

Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento pertinenti al Piano

Per ciascun tema o aspetto ambientale evidenziato come pertinente devono essere individuati gli obiettivi ambientali, a cui fare riferimento per la valutazione degli impatti attesi. L'individuazione degli obiettivi ambientali di riferimento è essere fatta sulla base dei piani e programmi individuati nell'ambito della definizione del quadro programmatico e pianificatorio e tenendo in considerazione la Strategia Regionale d'Azione ambientale per la Sostenibilità – STRAS (approvata con Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale n. 44 del 30.01.2007).

Verifica di pertinenza

La verifica di pertinenza viene effettuata utilizzando la tabella di sintesi di cui all'Allegato II

paragrafo 3 Linee Guida Regionali sulla VAS (D.G.R. n. 1813/2010), che serve ad evidenziare il livello di pertinenza del P/P rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità. È stata a tal fine un'apposita tabella ed esplicitate le motivazioni che hanno portato alla classificazione riportata nella tabella.

1.A) In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetto ed altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse. Il criterio è: *pertinente*.

La variante parziale al P.R.G. costituirà un preciso quadro di riferimento per la disciplina urbanistica della zona, si esaminano i parametri fondamentali che caratterizzano l'intervento di specie:

- l'estensione dell'area di intervento. Le aree oggetto della presente variante parziale interessano una superficie complessiva di Ha 47,28 (mq. 472 790); La trasformazione riguarda, quindi, una minimale porzione, stimabile nel 2,75% dell'intero territorio comunale.

- la diretta connessione con gli strumenti applicativi: Il Piano in oggetto è una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale P.R.G., strumento della pianificazione urbanistica a scala comunale. Esso deve conformarsi alle disposizioni del sistema della pianificazione territoriale sovracomunale ed individua le zone da assoggettare obbligatoriamente a piani attuativi o di recupero.

- le risorse finanziarie coinvolte: Essendo la Variante Parziale al Piano Regolatore Generale uno strumento di pianificazione urbanistica, coinvolge direttamente le risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione delle infrastrutture e delle attrezzature pubbliche a carico dell'Amministrazione comunale nei tempi e nei modi previsti dalle vigenti normative, nel caso in oggetto le previsioni varie pubbliche sono inserite quali prescrizioni vincolanti nei comparti edificatori ad iniziativa privata. Producendo inoltre la presente Variante Parziale al P.R.G. una riduzione della capacità edificatoria complessiva, si può stimare un minor fabbisogno finanziario per almeno 90 milioni di euro.

1.B) In quale misura il piano influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati. Il criterio è: *pertinente*.

La Variante Parziale al P.R.G. costituirà un preciso quadro di riferimento per la disciplina urbanistica e pertanto i piani attuativi ad essa subordinati confermeranno gli effetti previsti per la Variante Parziale al P.R.G.

1.C) La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in articolare sociale. Il criterio è: *non pertinente*.

La scala a cui opera la Variante Parziale al P.R.G. è limitata alle singole ristrette porzioni del territorio comunale nelle quali si attuano fisicamente gli interventi e pertanto non in grado di interagire con gli aspetti ambientali in maniera significativa.

1.D) – Problemi ambientali pertinenti al piano. Il criterio è: *pertinente*.

Variante Parziale al P.R.G. prevede una riduzione della capacità edificatoria complessiva e della Superficie Territoriale interessata dalle previsioni del vigente P.R.G. Anche se in termini contenuti si produrrà un minore consumo di suolo nelle previsioni stimabile di circa 12 ha. (mq. 120 015).

1.E) La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque). Il criterio è: *non pertinente*.

La scala a cui opera la Variante Parziale al P.R.G. è limitata alle singole ristrette porzioni del territorio comunale nelle quali si attuano fisicamente gli interventi e pertanto non rilevante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate (verifica preliminare della significatività degli effetti)

Al fine di individuare in fase preliminare i possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del P/P per ogni interazione individuata, sono state esaminate le caratteristiche dell'effetto

considerato, a tal fine, come riportato nell' Allegato II - Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi, paragrafo 3 – Analisi di pertinenza delle Linee Guida Regionali sulla VAS (D.G.R. n. 1813/2010).

Essendo le previsioni edificatorie della variante in diminuzione rispetto alle previsioni del vigente strumento urbanistico gli effetti che la Variante Parziale al P.R.G. produce sull'ambiente possono essere stimati di significatività **BASSA**.

Carattere cumulativo degli effetti

Non si rilevano interazioni tra azioni e previsioni della variante al P.R.G. proposta diverse da quelle semplicemente connesse con il mero mutamento di destinazione delle zone;

Non si rilevano interazioni tra azioni e previsioni della variante al P.R.G. proposta con pressioni di diversa origine che agiscono sullo stesso ambito di influenza territoriale del Piano;

Natura transfrontaliera degli effetti.

Con questo criterio vengono valutate le possibili ricadute che un determinato effetto può avere all'esterno, oltre i confini dell'Amministrazione procedente. Si tratta di valutare effetti che potrebbero incidere su altri comuni limitrofi, dando luogo ad una natura più vasta e di raggio più esteso. Non sono rilevabili effetti indotti dalla Variante Parziale al P.R.G. all'esterno dei confini amministrativi del Comune di Cupra Marittima, pertanto la stima di significatività risulta essere **BASSA**.

Rischi per la salute umana o per l'ambiente.

Tale criterio cerca di tenere in considerazione le possibilità che dall'attuazione della variante del P.R.G., derivino o possano derivare in merito a:

- rischio di incidenti;

- aumento dei rischi naturali associati al territorio oggetto del piano.

Non sono previsti dalla variante al P.R.G. impianti, strutture o infrastrutture da cui possono derivare

rischi di incidenti; pertanto la stima di significatività risulta essere **BASSA**. Non è prevista una variazione dei rischi naturali associati al territorio oggetto della variante al P.R.G.; pertanto la stima di significatività risulta essere **BASSA**.

Entità ed estensione nello spazio degli effetti e Dimensione delle aree interessate

Siffatto criterio di valutazione tiene conto di due aspetti essenziali:

- l'estensione dell'area geografica interessata dall'effetto;

- la popolazione che insiste sulla stessa area.

Le ricadute dell'effetto della Variante Parziale al P.R.G. riguardano un'area uguale a quella oggetto della variante al P.R.G., pertanto la stima di significatività risulta essere **MEDIA**. La densità abitativa del Comune di Cupra Marittima è di c.a. 313 ab. x Km². (al 31/12/2010), pertanto la stima di significatività risulta essere **ALTA**.

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

Attraverso tale criterio viene individuata la presenza nelle aree che potrebbero essere interessate dagli effetti del p/p della presenza di unità ambientali naturalistiche ed ecosistemiche pregiate, vulnerabili o comunque di situazioni potenzialmente critiche. Le aree oggetto della presente variante parziale non interessano né sono prossime ad unità ambientali naturalistiche ed ecosistemiche pregiate, vulnerabili o comunque potenzialmente critiche pertanto la stima di significatività risulta essere **BASSA**.

Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Il presente criterio verifica la possibile interazione tra le previsioni del piano o programma e paesaggi di riconosciuta valenza. Le aree oggetto della presente variante parziale non interessano aree tutelate Paesaggi tutelati a livello internazionale, comunitario, nazionale, regionale, provinciale, comunale), la sola Variante identificata dal n° 002 è prossima all'area classificata dal P.R.G. vigente quale "Paesaggio agrario di interesse storico-ambientale" di cui

all'art. 25 delle N.T.A. del P.R.G.. Detta variante prevede l'ampliamento della zona omogenea F2 di cui all'art. 37.2 – AS destinata alla sosta di camper senza possibilità di edificazione. L'area è inoltre assoggettata a prescrizioni particolari in merito alla permeabilità del suolo ed all'obbligo di piantumazione. La stima di significatività risulta pertanto essere BASSA.

CONCLUSIONI

La variante presente parziale indirizza lo strumento urbanistico comunale verso il contenimento del consumo del suolo privilegiando interventi di ricucitura e di ridefinizione dei tessuti urbani prestando particolare attenzione alle aree di margine urbano e periurbano nell'ottica di una gestione organica del territorio e sostenibile da un punto di vista di economico, sociale ed ambientale. La superficie interessata dalle previsioni della Variante Parziale diminuisce rispetto a quella interessata dalle previsioni del vigente P.R.G. di circa 12 ha. (mq. 120 015), inoltre la riduzione delle sole previsioni edificatorie residenziali produce una riduzione di circa c.a 540 abitanti ai quali approssimativamente corrispondono:

minore erogazione di acqua potabile pari a: $540 \text{ ab.} \times 83 \text{ mc.} \times \text{ab.} = 44\,820 \text{ mc.} \times \text{anno}$ (122 580 l. x giorno);

minore consumo di energia elettrica per uso domestico pari a: $540 \text{ ab.} \times 1\,040 \text{ kWh/ab.} \times \text{anno} = 0,56 \text{ GWh} \times \text{anno}$;

minore consumo complessivo di energia elettrica pari a: $540 \text{ ab.} \times 4\,110 \text{ kWh/ab.} \times \text{anno} = 2,22 \text{ GWh} \times \text{anno}$;

minore consumo di gas metano pari a: $540 \text{ ab.} \times 303 \text{ mc. standard} \times \text{ab.} \times \text{anno} = 163\,620 \text{ mc. standard} \times \text{anno}$;

minore produzione di rifiuti pari a: $540 \text{ ab.} \times 716 \text{ Kg.} \times \text{ab.} \times \text{anno} = 386,640 \text{ t.} \times \text{anno}$;

maggior valore di CO₂ assorbita pari a $11,88 \times 5 \text{ t CO}_2 \text{ eq./anno} = 59,4 \text{ t/anno}$ ottenuti considerando che la superficie agricola aumenta di Ha. 11,88 ed applicando ad essa il coefficiente di assorbimento comunemente impiegato per le superfici agricole pari a 5 t CO₂ equivalente/anno per Ha.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta si ritiene che non emergano particolari criticità in merito agli interventi previsti nella variante. Alla luce di quanto sopra emerso si ritiene che nel caso in specie non ricorrano i presupposti per assoggettare la variante alla procedura di Valutazione ambientale strategica, se ne propone pertanto l'esclusione.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della variante parziale al PRG vigente proposta dal Comune di Cupra Marittima ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. la variante n.2 “area sosta camper” che intercetta il fosso Acquarossa dovrà rispettare le fasce di rispetto fluviale di cui all'art.96 lettera “f” del RD 523/1904; per il resto non si ravvisano criticità.
2. si prende atto di quanto dichiarato nella seduta della CDS del 10.01.2013 dal Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica del comune di Cupra Marittima ovvero che la variante indicata con il n.15, riguardante la zona contraddistinta con la sigla G7.d, in fase di adozione della variante in esame, verrà stralciata in quanto i proprietari hanno già presentato la proposta di Piano Attuativo in attuazione del perimetro previsto dal vigente P.R.G. e l'iter istruttorio è in fase avanzata. Pertanto la sola porzione di zona “C” individuata con la sigla G7.d manterrà il perimetro previsto nel vigente P.R.G.
3. vengano rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel parere espresso dalla CIIP Vettore spa con nota la prot.n.697 del 09.01.2013.

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

l'esclusione dalla procedura di VAS, ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., della variante al PRG vigente proposta dal Comune di Cupra Marittima purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. la variante n.2 "area sosta camper" che intercetta il fosso Acquarossa dovrà rispettare le fasce di rispetto fluviale di cui all'art.96 lettera "f" del RD 523/1904;
2. si prende atto di quanto dichiarato nella seduta della CDS del 10.01.2013 dal Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica del comune di Cupra Marittima ovvero che la variante indicata con il n.15, riguardante la zona contraddistinta con la sigla G7.d, in fase di adozione della variante in esame, verrà stralciata in quanto i proprietari hanno già presentato la proposta di Piano Attuativo in attuazione del perimetro previsto dal vigente P.R.G. e l'iter istruttorio è in fase avanzata. Pertanto la sola porzione di zona "C" individuata con la sigla G7.d manterrà il perimetro previsto nel vigente P.R.G.;
3. vengano rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel parere espresso dalla CIIP Vettore spa con nota la prot.n.697 del 09.01.2013;
4. gli atti deliberativi di adozione e approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
5. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Cupra Marittima; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/2010, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
6. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
7. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
8. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Domenico Vagnoni)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:

NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE